

L'ultima follia del Varese Calcio

Pubblicato: Sabato 12 Maggio 2018



L'esonero di Paolo Tresoldi – l'avrete letto nella tarda serata di venerdì 11 e [lo trovate QUI](#) – è **l'ultima notizia folle** proveniente dalle segrete stanze del Varese Calcio. **Segrete**, perché **in fin dei conti non sappiamo chi prenda le decisioni** lì dentro, e scrivere in una nota ufficiale frasi come *“Varese Calcio comunica”* o *“Varese Calcio ringrazia”* non svela l'arcano.

Sarebbe bello che in fondo a un comunicato che indica una mossa così demenziale **ci fossero nomi e cognomi**. Ci piacerebbe sapere se la *zamparinata* di casa nostra è frutto del proprietario delle quote **Paolo Basile**, oppure della persona – **tal Fabrizio Berni** – che si dice interessata ad acquistare il club (che per inciso, ha incrociato Tresoldi allo stadio giovedì e non lo ha riconosciuto...). Ma non per sé, bensì per una holding svizzera. O magari l'esonero di Paolo Tresoldi arriva come ultimo atto di **tal Fulvio Catellani**, un altro che ha comandato a Masnago per qualche mese senza averne i titoli giuridici e che con il giovane allenatore biancorosso è sempre stato in conflitto. Un altro per cui la settimana prossima è sempre quella buona per pagare gli stipendi e risolvere le questioni.

Già, perché non dimentichiamoci che **chiunque abbia preso questa assurda decisione, sta contribuendo all'altrettanto assurda situazione** in cui versano i giocatori e gli altri dipendenti della società. Ricordiamoci sempre che gli ultimi stipendi versati dalla società riguardano **una parte del mese di novembre**, pagamento parziale dovuto solo all'incasso dei soldi provenienti dalla vendita di Repossi e di alcune collette dei tifosi. Da chi possiede il Varese o da quelli che sbandierano da dicembre di volerlo comprare, **solo parole** (salvo un piccolo *chip* – pare – dei Catellani per evitare le prime penalizzazioni) e **nessun assegno**, che ci risulti. Tanto – penseranno questi artisti della finanza creativa

– c'è sempre il buon Maccacchini (che Dio l'abbia in gloria) a tenere in piedi in extremis la baracca.

Ora, a chiusura di mesi e mesi vissuti al teatro dell'assurdo, ecco **l'ultimo colpo di scena arrivato a pochi giorni dal penultimo: l'anticipo di una settimana dello spareggio playout** di Voghera in **completo disaccordo con lo stesso Tresoldi oltre che con il buonsenso**, visto che la squadra ha due centrali (su tre) infortunati e qualche altro acciaccio. E visto che il programma settimanale era già stilato e prevedeva una piccola pausa per rigenerare le pile.

Conoscendo Tresoldi, non escludiamo che il suo esonero sia arrivato proprio perché l'allenatore abbia portato avanti le sue istanze – **magari anche a muso duro** – su questa vicenda.

Infine intendiamoci: dal punto di vista tecnico un cambiamento in panchina, **in una società normale** che cerca di giocarsi il tutto per tutto, **potrebbe anche starci** (lo fece, per esempio, il Novara tra le due gare di playout di Serie B proprio contro il Varese, seppure senza esito). Ma questo Varese, per i motivi di cui sopra, non è una società normale – e Merlin, che andrà in panchina, **sarà il settimo allenatore in due anni, contando anche Melosi**, prima confermato e poi silurato... – Soprattutto, c'è modo e tempo di fare ogni cosa: sono stati scelti i più sbagliati in assoluto.

E sia chiara una cosa: **se anche la squadra dovesse fare il miracolo a Voghera**, raggiungendo la salvezza, il merito sarebbe solo ed esclusivamente dei giocatori e dei pochi che sono sempre stati al loro fianco (tifosi fedelissimi, ovviamente, compresi). **Nessun altro osi prendere o pretendere complimenti.**

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it